



AVVISO PUBBLICO AZIENDALE PER L'ISTITUZIONE DELL'ELENCO DEI COGESTORI DI PROGETTI TERAPEUTICI RIABILITATIVI INDIVIDUALI SOSTENUTI CON BUDGET DI SALUTE

L'ASL Salerno, in applicazione della Delibera di Giunta Regionale n. 483 del 21.09.2012 e del Decreto del Commissario ad Acta n. 16 del 11.02.2013, entrambe intitolate "Disciplina e definizione dei progetti terapeutico riabilitativi individuali regionali sostenuti con budget di salute. Adozione Linee Guida ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 1/2012", intende istituire l'Elenco dei Cogestori mediante le forme di coprogrammazione e cogestione indicate nell'art 55 del D.Lgs n. 117/2017, Codice del Terzo Settore.

PREMESSA

Il Regolamento per i Progetti Terapeutici Riabilitativi Individuali sostenuti con Budget di Salute dell'ASL Salerno è parte integrante del Bando.

1. FINALITA' E ASPETTI GENERALI DELL'AVVISO

Il presente avviso ha per oggetto la costituzione, l'aggiornamento e l'ampliamento continuo di un elenco di compagni sociali disponibili alla gestione di PTRI-Bds in favore dei cittadini della Provincia di Salerno in condizioni di disabilità e di bisogno sociosanitario concomitante o conseguente a patologie psichiche o fisiche a decorso protratto e potenzialmente ingravescente, o a stati di grave rischio e vulnerabilità per la salute che richiedono progetti individuali caratterizzati dalla necessità di interventi sanitari e sociali.

I soggetti inseriti nell'elenco forniranno il possesso mutuale di strumenti e servizi in grado di garantire percorsi riabilitativi contemporaneamente nelle tre aree-diritto:

- Casa-habitat sociale;
- Formazione-lavoro;
- Apprendimento-espressività-socialità-affettività.

L'Elenco dei Cogestori è aperto; pertanto la cooperativa B o A/B potrà presentare istanza di inserimento in qualsiasi momento dell'anno.

Ogni anno, entro il 30 gennaio, pena la decadenza dell'iscrizione, la cooperativa cogestore presenterà la documentazione attestante il possesso/mantenimento dei requisiti lavorativi, amministrativi e operativi richiesti dal presente Avviso Pubblico. In ogni caso, la cooperativa cogestore dovrà presentare documentazione di qualsiasi modifica/variazione intervenuta nel corso dell'anno rispetto ai requisiti attestati all'atto della richiesta di inserimento nell'elenco, entro 10 (dieci) giorni dalla modifica/variazione, pena l'esclusione dall'Elenco.

Esclusivamente al fine della costituzione dell'elenco le domande dovranno pervenire entro le 23:59 del 60° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso pubblico sull'Albo Pretorio dell'ASL Salerno.

2. DESTINATARI DELL'AVVISO

Potranno avere accesso al Avviso Pubblico esclusivamente cooperative plurime (A e B) oppure solo di tipo B.

3. MODALITA' DI ISCRIZIONE NELL'ELENCO

L'iscrizione nell'Elenco dei Cogestori è subordinata:

- al possesso dei requisiti essenziali;
- alla presentazione di una proposta progettuale in cui sia indicato l'investimento di risorse economiche, tecnico-professionali, logistiche e di competenze.

L'assenza di uno dei requisiti e della proposta progettuale produce l'inammissibilità della domanda.

La Cooperativa, pena l'inammissibilità della domanda, dovrà attestare mediante autocertificazione i seguenti requisiti essenziali:

1. La presenza delle seguenti figure professionali:

- coordinatore PTRI-Bds (con uno dei seguenti titoli: psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, scienze della formazione, scienze del servizio sociale, esperti di economia sociale, esperti giuridici);
- animatore/educatore;
- operatore OSA;



- operatore OSS.

Le quattro figure devono essere contemporaneamente presenti.

2. Che l'organizzazione è abilitata dalle vigenti norme a svolgere le attività di cui all'art. 1, lettera b della L. n. 381/91;
3. Che l'organizzazione è in regola con quanto disposto dal dettato normativo previsto dalla Legge n.106 del 2016, dal D.Lgs n. 112 del 2017 e D. Lgs. 117/2017 e loro s.m.i. e da quanto sarà previsto da specifica normativa della Regione Campania.
4. Che l'organizzazione è regolarmente iscritta all'Albo delle Cooperative sociali della Regione Campania nella sezione B o A/B, indicando il numero del decreto di iscrizione.
5. Che l'organizzazione ha ottenuto l'accreditamento presso un Ambito Territoriale Sociale, indicando numero di determinazione e data di accreditamento, ai sensi della procedura della DGRC 27/2014, come previsto dal catalogo dei servizi DGRC 107/2014.
6. Che l'organizzazione fa parte o che non fa parte di Consorzi, Federazioni, Gruppi o altri organismi di Coordinamento e Rappresentanza.
7. Che applica il CCNL.
8. Che l'organizzazione ottempera alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge n. 68/1999.
9. Che l'organizzazione è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria, e che tale condizione non si è verificata negli ultimi 5 anni.
10. Che l'organizzazione non risulta trovarsi in una delle condizioni di "difficoltà" previste dagli "Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in "difficoltà" pubblicati nella G.U.C.E. C 244 del 1° ottobre 2004.
11. Che l'organizzazione opera nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche (abitabilità), sulla salvaguardia dell'ambiente e sulla prevenzione degli infortuni e che la stessa non abbia in corso contravvenzioni in materia lavorativa, previdenziale, assicurativa e fiscale non conciliabile in via amministrativa e che risulta essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, delle imposte e delle tasse secondo la legislazione vigente.
12. Che l'organizzazione si impegna, in caso di assegnazione del Budget di Salute, a stipulare adeguata polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi nel corso delle attività prestate.
13. Che l'organizzazione è in possesso delle concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta ed altri atti di assenso comunque denominati necessari per l'esercizio dell'attività.
14. Che nessun socio e/o componente dell'organo amministrativo che rivesta analogha carica risulti essere socio in altre compagini sociali richiedenti l'iscrizione e/o già iscritte nell'elenco delle cooperative della ASL.
15. Che nella compagine sociale non sono presenti operatori dipendenti di Ente pubblico in qualità di amministratore, socio ordinario, socio volontario o altro.
16. Che si impegna ad aggiornare la presente richiesta di iscrizione e proposta progettuale generale, ogni anno, entro il 30 gennaio.
17. Che si impegna ad attestare le eventuali variazioni, entro dieci giorni dal loro verificarsi, allegando copia della relativa documentazione.
18. Di accettare senza riserve gli impegni, i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nel regolamento di funzionamento dell'elenco aziendale.
19. Di autorizzare la ASL e l'Ambito Territoriale Sociale competente:
 - ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale inserimento nell'elenco dei cogestori anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntive rispetto a quelle espressamente previste dalla procedura d'iscrizione;
 - all'utilizzo e comunicazione a terzi delle informazioni contenute nella domanda e nei relativi allegati ai sensi della normativa vigente.
20. Che l'organizzazione si impegna, nel periodo previsto di due/tre anni, ad effettuare il passaggio, utile per il cittadino utente, da PTRI-Bds ad alta intensità di investimento a PTRI-Bds a media intensità di investimento e a PTRI-Bds a bassa intensità di investimento.



21. Che l'organizzazione si impegna ad effettuare il progressivo accrescimento annuale della propria quota di cofinanziamento indicando l'importo di cofinanziamento impegnato per ciascuna annualità nella cogestione dei singoli BDS e il loro totale.

La Cooperativa dovrà altresì allegare all'istanza la seguente documentazione:

- copia dello Statuto e dell'Atto costitutivo;
 - copia libro soci da cui si evince che i soci svantaggiati siano almeno il 30% della forza lavoro;
 - copia del verbale di nomina dell'organo amministrativo collegiale in virtù della modifica apportata all'art. 2542 c.c. e introdotta con la legge di bilancio 2018 (legge n. 205/2017);
 - Curriculum Vitae Cooperativa con particolare riferimento a: numero dei progetti documentati di sviluppo e sostegno al welfare di comunità;
 - elenco nominativo degli operatori e loro Curricula professionali;
 - certificato e visura CCIAA;
 - certificato d'iscrizione INPS;
 - certificato d'iscrizione INAIL;
 - certificazione antimafia (la documentazione antimafia deve riferirsi ai legali rappresentanti e agli eventuali altri componenti l'organo amministrativo e ai soggetti componenti il collegio sindacale);
 - copia documentazione o certificazione attestante l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali (DURC);
 - copia degli ultimi tre bilanci approvati;
 - copia dell'ultimo bilancio sociale, se redatto nelle more dell'obbligatorietà derivante dall'emanazione delle apposite Linee Guida, da adottarsi con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentito il Consiglio nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.Lgs 112/2017", come previsto dalla circolare n. 3711/C del 2/01/2019 del Ministero dello Sviluppo Economico;
 - copia documentazione di iscrizione all'Elenco delle Cooperative della Regione Campania, sez B o A/B;
 - copia atto formale di accreditamento, ai sensi della procedura della DGRC 27/2014, presso uno degli l'Ambiti Territoriali Sociali per la gestione di PTRI- BDS come previsto dal relativo catalogo dei servizi, dalla quale la cooperativa risulta accreditata;
 - copia del Regolamento di funzionamento dell'Elenco aziendale delle Cooperative di tipo B, sottoscritto dal Legale Rappresentante della Cooperativa per accettazione senza riserve degli impegni, dei termini, delle condizioni e delle prescrizioni contenute nel regolamento stesso;
 - indirizzo PEC della Cooperativa;
 - copia del documento di riconoscimento del rappresentante legale della Cooperativa in corso di validità.
- La riproduzione dei documenti potrà essere resa in copia conforme all'originale autocertificata ai sensi di legge e le dichiarazioni dovranno essere rese nei modi e nelle forme di legge.
- Nell'istanza, la Cooperativa richiedente dovrà inoltre indicare:
- a) i territori nei quali sono presenti le proprie sedi operative e nei quali intende operare, per un massimo di tre Distretti Sanitari;
- b) le aree di intervento ad integrazione socio sanitaria nelle quali dichiara la capacità di gestire i PTRI-BDS, con la finalità di favorire il reinserimento della persona come fattore produttivo della Comunità di appartenenza, per un massimo di tre aree di intervento;
- c) il numero di PTRI-BDS per i quali intende impegnarsi ad investire le proprie risorse economiche, tecnico-professionali e logistiche per sostenere la persona utente nel recupero delle autonomie personali e nei processi di capacitazione individuale.

4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, pena l'esclusione dal presente avviso, dovrà:

- essere compilata secondo lo schema – allegato 1 al regolamento;
- essere corredata da tutta la documentazione indicata al punto 3 del presente avviso;
- essere inviata esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: protocollogenerale@pec.aslsalerno.it;
- pervenire entro le 23:59 del 60° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso pubblico sull'Albo Pretorio dell'ASL Salerno;
- riportare nell'oggetto la dicitura: **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER L'ISTITUZIONE DELL'ELENCO DEI COGESTORI DI PTRI-BDS.**



5. IMPEGNI DEI COGESTORI

La DGRC 483/12 e il DCA 16/13 stabiliscono che il rapporto tra Cogestore e cittadino utente del servizio territoriale pubblico è inquadrato negli artt. 2028, 2029, 2030, 2031 e 2032 del Codice Civile, i quali definiscono il contratto atipico di natura privatistica fondato sull'istituto giuridico della "gestione degli affari altrui" (negotiorum gestio).

Un cittadino con diagnosi effettuata da una delle Unità Operative indicate che abbia difficoltà ad acquisire e/o mantenere le abilità necessarie a un'integrazione sociale soddisfacente, definito dominus, ottiene da un soggetto Cogestore il possesso di strumenti, beni e servizi in grado di garantire l'accesso ai diritti alla casa, al lavoro e alla socialità. Il Cogestore assume volontariamente il compito della gestione, attuando ciò che è utile per il dominus senza contraddirne la volontà, fino al recupero da parte del dominus della propria capacità di compiere atti giuridici. Il contratto civilistico, stipulato tra il cittadino (o la persona giuridicamente legata), il Cogestore e i servizi pubblici, contiene i reciproci impegni; tramite il contratto l'importo economico del BDS assegnato al cittadino utente viene trasferito al cogestore con finalità mutuali e sussidiarie, volte anche all'acquisizione dello status di socio della cooperativa.

Infatti i soggetti inseriti nell'Elenco dei cogestori forniranno ai cittadini che abbiano difficoltà nell'acquisire e/o mantenere le abilità necessarie ad un funzionamento sociale soddisfacente, nel loro interesse e con attività utili per gli stessi, il possesso mutuale di strumenti e servizi in grado di garantire l'accesso ai diritti dell'apprendimento-socialità-affettività, alla casa-habitat sociale, al lavoro-formazione.

6. COMMISSIONE TECNICA E CARATTERISTICHE DELL'ELENCO

Le richieste di iscrizione all'Elenco dei Cogestori di PTRI-BDS dell'ASL Salerno presentate dalle cooperative sono esaminate dalla Commissione Tecnica Aziendale, nominata dal Direttore Generale, articolata per ciascun Distretto. La Commissione è composta da:

- Direttore Sanitario o suo delegato;
- Direttore UOC Coordinamento Sociosanitario o suo delegato;
- Direttore UOC Cure domiciliari, assistenza anziani, non autosufficienti, cure palliative;
- Direttore DSM o suoi delegati per l'area Salute Mentale Adulti e per la Neuropsichiatria Infantile;
- Direttore SER.D o suo delegato;
- Un Direttore Responsabile di distretto;
- Responsabile della Tutela Salute Adulti e Minori Area Penale o suo delegato;
- Responsabile UOSD Assistenza Riabilitativa e Protetica;
- Due Coordinatori di Ambito Sociale Territoriale o loro delegati;

La Commissione redigerà l'Elenco dei Cogestori risultati idonei all'iscrizione, che sarà deliberato dal Direttore Generale dell'ASL Salerno.

La Commissione Tecnica si riunisce regolarmente entro il mese di febbraio di ciascun anno per la valutazione dell'ammissibilità delle istanze pervenute e/o mantenimento dei requisiti. La commissione si riunisce inoltre in via straordinaria nel mese di settembre per la valutazione dell'ammissibilità di eventuali nuove istanze, successivamente pervenute, e/o variazioni intervenute.

L'Elenco aziendale dei Cogestori è suddiviso per ciascun Distretto sanitario.

L'Elenco dei cogestori è ragionato sulla base dei seguenti elementi che garantiscono l'attuazione del sistema di cura dei PTRI-BDS:

- a. Il numero di anni di attività della cooperativa (che indica la continuità nel tempo).
- b. Il numero di anni di esperienza nell'area di intervento indicata/e dalla cooperativa nella domanda;
- c. La presenza della progettazione della cooperativa cogestore sulle tre aree-diritti.
- d. L'impegno ad effettuare il passaggio, utile per il cittadino utente, da PTRI-Bds ad alta intensità di investimento a PTRI-Bds a media intensità di investimento e a PTRI-Bds a bassa intensità di investimento, nel periodo previsto di due/tre anni.
- e. L'impegno ad effettuare il progressivo accrescimento annuale della propria quota di cofinanziamento.

7. INTENSITA' DEI PTRI E QUANTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO IN BDS



La variabile economica, seppur necessaria, nella progettualità dei PTRI-BdS deve essere incorporata nel sociale e gli elementi di scambio devono centrarsi sui legami piuttosto che sui beni (i beni forniscono l'indispensabile mediazione d'oggetto in un percorso riabilitativo). Si ottiene in questo modo la capacitazione delle persone e delle comunità locali.

I progetti individuali assumono tre livelli di intensità di investimento – alta, media, bassa – cui corrispondono differenti livelli di investimento attraverso il budget di salute.

Il livello di intensità assistenziale sarà definito utilizzando le schede di valutazione multidimensionale attualmente in uso, mentre il livello di investimento economico sarà assegnato secondo la classificazione ICF.

In fase di valutazione l'UVI dovrà definire la copertura della spesa a carico del sistema sanitario, socio-sanitario, sociale e dell'utente in applicazione del regolamento di partecipazione di cui al DCA n. 6/2010 e dei Decreti n. 77/2011, n. 81/2011 e della DGRC n. 50/2012.

Alta intensità di investimento: 82 €/die.

È prevista per cittadini-utenti con un indice di funzionamento sociale molto basso e un'elevata complessità socio-sanitaria misurati secondo la classificazione ICF che necessitano di notevoli risorse professionali, umane ed economiche per riprendere un funzionamento sociale accettabile (processo di capacitazione). Tali persone per la complessità delle loro problematiche, la loro scarsa contrattualità e l'assenza di microsistemi di sviluppo economico sociali locali, richiedono un significativo sostegno a carattere mediativo, attivativo, sussidiario, personale e sociale.

Media intensità di investimento: 62 €/die.

È prevista per cittadini-utenti che per lo scarso funzionamento sociale misurato secondo la classificazione ICF e l'insufficiente presenza di microsistemi di sviluppo economico sociali locali, richiedono un sostegno a carattere mediativo, attivativo e sussidiario personale e di rete in alcune fasce orarie e/o per determinate attività e soluzioni abitative di mediazione e attivazione sociale.

Bassa intensità di investimento: 42 €/die.

È prevista per cittadini-utenti che per le loro condizioni socio-sanitarie di salute misurato secondo la classificazione ICF, l'insufficiente funzionamento sociale e con la presenza però di microsistemi di sviluppo economico sociali locali, richiedono un sostegno a carattere mediativo, attivativo e sussidiario in alcune fasce orarie e/o per specifiche e limitate determinate attività al fine di aumentare la loro capacità di autodeterminarsi, di aumentare il potere contrattuale e l'esercizio dei diritti di cittadinanza.

8. SCELTA E RAPPORTI CON IL COGESTORE

La scelta del cogestore avverrà, promuovendo il consenso informato dell'utente o del civilmente/legalmente obbligato, tenendo in considerazione:

- la proposta progettuale generale di investimento e cofinanziamento presentata al momento della richiesta di iscrizione all'elenco dei cogestori;

- la proposta progettuale individuale elaborata della cooperativa cogestore in seguito alla comunicazione dell'UVI e dello svolgimento dei colloqui di orientamento al lavoro e di presentazione delle offerte per le aree-diritti casa-habitat e socialità-affettività (apprendimento-espressività);

La scelta del cogestore viene effettuata secondo i seguenti momenti:

- l'Ufficio Socio Sanitario distrettuale, di concerto con il Servizio Sociale del Comune/Ambito e con i Responsabili delle Unità Operative competenti comunicherà ufficialmente a tutti i cogestori iscritti all'elenco distrettuale la verbalizzazione dell'accordio PTRI -BdS della disponibilità della cogestione di un PTRI-BdS sostenuto con la specifica intensità di investimento;

- le cooperative informate ed interessate concordano appuntamento con il cittadino utente tramite la UO di riferimento per svolgere il colloquio di orientamento al lavoro e di presentazione delle offerte per le aree-diritti casa-habitat e socialità-affettività (apprendimento-espressività);

- le cooperative comunicheranno formalmente al cittadino utente tramite la UO di riferimento il programma individuale complessivo di cogestione del PTRI-BdS;
- la UO ne informerà i Servizi sociali di ambito;



- il cittadino utente, debitamente informato, effettuerà la scelta tra le proposte pervenute e comunicherà formalmente all'Ufficio Sociosanitario che avvierà la procedura per la stipula del contratto di cogestione.

9. SPECIFICHE ORGANIZZATIVE

Il processo di capacitazione individuale e comunitario è gestito dal sistema pubblico e da quello privato, utilizzando sistemi imprenditoriali e aziendali. L'incremento della qualità relazionale, dell'habitat e dei sistemi di aiuto sono obiettivi di salute che richiedono metodologie e tecnologie per la costruzione di sistemi sanitari flessibili, che promuovano, valorizzino e rafforzino continuamente il "capitale sociale" e la cultura che lo caratterizza come fattore di sviluppo della salute.

La cooperativa cogestore indicherà la propria capacità organizzativa di reti per l'inclusione sociale e lavorativa dei cittadini soci, in termini generali al momento della domanda di iscrizione all'Elenco dei cogestori dell'ASL Salerno, e in termini specifici al momento di presentare la proposta di cogestione del singolo PTRI-Bds.

Gli elementi organizzativi specifici richiesti sono correlati ai seguenti elementi descrittivi:

- Elemento descrittivo generale: durata nel tempo della cooperativa, esperienza della cooperativa nell'area di intervento specifica, impegno a favore dei soci svantaggiati;
- Elemento descrittivo 1: Coerenza dell'iniziativa con le politiche socio-sanitarie territoriali;
- Elemento descrittivo 2: Documentazione di esperienze di partecipazione in progetti di sviluppo e sostegno al welfare di comunità sul territorio, anche di realizzazione di PTRI-BDS;
- Elemento descrittivo 3: Programma dettagliato per ogni singolo Distretto delle attività per le quali si dichiara la possibilità di realizzazione (curando l'abbinamento dei tre assi formazione lavoro e lavoro, casa-habitat, apprendimento-socialità-attività);
- Elemento descrittivo 4: Azioni/investimenti intrapresi sui processi di deistituzionalizzazione e sulla prevenzione della istituzionalizzazione;
- Elemento descrittivo 5: Avviamento di attività lavorative con partecipazione diretta a favore di persone/soci svantaggiati;
- Elemento descrittivo 6: Disponibilità di case per persone in PTRI-BDS ed iniziative e interventi migliorativi della qualità dell'habitat per persone in PTRI-BDS con casa;
- Elemento descrittivo 7: messa a disposizione di programmi ed attività socio-educative e di apprendimento (di base, scolastico, tecnico-professionale, culturale) nel territorio per le persone in PTRI-BDS;
- Elemento descrittivo 8: Strategie di intervento territoriale per favorire l'aggregazione e l'inclusione sociale sul territorio per persone in Bds;
- Elemento descrittivo 9: Innovatività della proposta progettuale;
- Elemento descrittivo 10 (obbligatorio per l'ammissibilità della domanda): Partecipazione finanziaria del cogestore;
- Elemento descrittivo 11 (obbligatorio per l'ammissibilità della domanda): messa a disposizione di risorse umane qualificate;
- Elemento descrittivo 12: Tempistica – agenda biennale/triennale;
- Elemento descrittivo 13: Partecipazione delle associazioni di volontariato alle iniziative/interventi;
- Elemento descrittivo 14: Strumenti e sistemi di valutazione;
- Elemento descrittivo 15: Iniziative di aggiornamento e formazione che la cooperativa dichiara di aver realizzato/impegnarsi a realizzare per il personale impegnato nella cogestione dei PTRI-Bds;

10. OBBLIGHI CONTRATTUALI ED ASSICURATIVI

La responsabilità del corretto svolgimento delle azioni previste nel PTRI è del responsabile U.O. competente, del referente del Servizio Sociale dell'Ambito e del rappresentante legale della cooperativa-cogestore.

Il cogestore, nella sua qualità di datore di lavoro, deve, a sua totale cura e spese, provvedere a corrispondere al proprio personale le retribuzioni e le indennità previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della categoria garantendo ai soci lavoratori un trattamento non inferiore a quanto previsto per i lavoratori dipendenti e in ogni caso assolvere a tutti gli obblighi previdenziali ed assicurativi previsti dalla normativa vigente.

Tutti gli obblighi assicurativi per infortuni, per malattie professionali e responsabilità civili verso terzi, nonché gli oneri previdenziali del personale, sono a carico del cogestore, il quale è il solo responsabile, anche in deroga



alle norme che disponessero l'obbligo del pagamento o l'onere a carico dell'ASL Salerno o in solido con questa con esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti dell'ASL Salerno medesima e di ogni indennizzo. Il cogestore dovrà fornire prova, in qualsiasi momento, di aver regolarmente soddisfatto tali obblighi.

11. MONITORAGGIO

Con frequenza mensile il Referente dell'Unità Operativa competente dell'ASL Salerno, il Referente del Servizio Sociale di Ambito Sociale Territoriale, il Case Manager, il Referente della cooperativa e il cittadino utente si incontreranno per il follow up del PTRI, riportando e trasmettendo una relazione nella documentazione all'Ufficio Sociosanitario.

11. RESPONSABILITA'

L'ASL Salerno e gli Ambiti Sociali Territoriali sono esonerati da ogni responsabilità per danni a persone o cose, infortuni o altro che dovessero verificarsi nel corso delle attività previste dal progetto.

Il cogestore, al momento dell'avvio dei PTRI, si impegna a stipulare idonee assicurazioni contro gli infortuni, le malattie professionali e la RCT (con massimale annuo di almeno € 1.550.000,00 per danni a persone, cose e/o animali, che dovrà essere esibita all'Amministrazione) a favore dei soci, associati e dipendenti coinvolti e protagonisti dei PTRI e risponderà per gli eventuali danni a persone e/o cose che dovessero accadere.

Il cogestore s'impegna a segnalare, oltre che alle Autorità competenti, anche all'ASL Salerno e all'Ambito Sociale Territoriale ogni e qualsiasi avvenimento che comprometta l'incolumità psico-fisica degli utenti in PTRI e dei propri soci, associati e dipendenti, in ottemperanza al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Il cogestore presenterà all'inizio del servizio, il piano di sicurezza. Detto piano potrà essere integrato dal Responsabile per la Sicurezza dell'ASL Salerno. Il mancato rispetto di tale piano comporterà la risoluzione del rapporto.

12. NORME TRANSITORIE

Il primo anno di esercizio decorre dalla data di pubblicazione della Deliberazione dell'ASL Salerno fino al 31 dicembre dell'anno successivo.

